



NOVITA' QUOTIDIANE di PRODOTTI e SOLUZIONI per le IMPRESE e le P.A.
Per IMPRENDITORI, PROFESSIONISTI, MANAGER in:
SUPPLY CHAIN-ACQUISTI-PRODUZIONE-MARKETING-FINANZA-RISORSE UMANE



Pasqua al MUSEO NICOLIS: emozioni tecnologiche

Il Museo Nicolis di Villafranca, a due passi da Verona e a pochissimi chilometri dal Lago di Garda che anche nei giorni di Pasqua "spalanca le sue porte" e mostra le collezioni più belle di auto e moto d'epoca, biciclette dei grandi campioni, strumenti musicali, macchine fotografiche e per scrivere e, per la gioia delle signore, esempi raffinatissimi di "come ci vestivamo" all'inizio del Secolo, negli anni Venti o nei più recenti anni della "Dolce Vita";

Malgrado il nome, non vi aspettate un Museo convenzionale perché non c'è nulla che riconduca agli "stereotipi scolastici" in questa spettacolare raccolta di oggetti di vita quotidiana che raccontano la storia della società e dell'uomo contemporaneo.

Per gli amanti delle innovazioni e dei motori, il Nicolis ha in serbo la "Motrice Pia", il primo motore a scoppio funzionante a benzina, ma le sorprese proseguono con la lussuosa Isotta Fraschini, auto celebrata nel film Viale del Tramonto e particolarmente amata da Gabriele d'Annunzio, la Lancia Astura Mille Miglia, unica al mondo, costruita appositamente per Luigi Villoresi, la Bugatti del 1931, la Ford Thunderbird del 1955, icona indiscussa della gioventù americana anni '50 o la Delahaye 135M del 1939 che il regista Marco Tullio Giordana ha inserito nel film "Sanguepazzo" e che risulta essere stata una delle vetture preferite di Benito Mussolini.

Per i fans delle due ruote a motore il Nicolis ha invece in serbo ben 130 moto "di culto", come la Bianchi Tonale 175 cc del 1957, oppure la Norton Manx 500 Corsa del 1962, uno dei simboli nella storia del motociclismo o, per arrivare a epoche più recenti, la Yamaha YZF 500 del 1996 che ha consentito a Lucio Pedercini di guadagnare il titolo di miglior pilota privato del motomondiale. Ma fra le curiosità ci sono anche i primi velocipedi (come il Triciclo De Dion Bouton del 1913), o la Skootamota del 1919, vera antesignana dello scooter e che ha rappresentato all'epoca un formidabile strumento di "emancipazione" del pubblico femminile! E se auto, moto e biciclette non sono sufficienti, vi stupiranno le macchine fotografiche e per scrivere (lo sapevate che la mitica chiocciolina della posta elettronica @ compare già su alcune tastiere di fine 800?) e una collezione di strumenti musicali che entusiasma anche i musicofili più esigenti.

data : 21-04-2011

web : www.museonicolis.com